

CREDITO. Il nuovo Consiglio Veneto ovest

Unicredit mette otto vicentini in cda territoriale

Ieri la prima riunione a Verona Il presidente è Sandro Boscaini

VERONA

Ieri a Verona si è riunito il rinnovato Consiglio di territorio Veneto Ovest, l'organo consultivo che ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il rapporto di Unicredit con la comunità locale.

Presidente del Consiglio Veneto Ovest è il veronese Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola. Il Consiglio è composto da membri individuati tra gli esponenti di spicco della realtà economica e sociale delle province di Vicenza, Verona e Rovigo. I membri del Consiglio Veneto Ovest sono 20, otto dei quali appartengono al mondo economico-imprenditoriale dell'area vicentina. Si tratta di Flavio Albanese, presidente Asa Studio Albanese, Giovanni Bonotto, direttore creativo Bonotto di Molveva, Giuseppe De Paoli, delegato per i rapporti associativi territoriali di Confindustria Vicenza, Diego Meggiolaro, presidente Coldiretti Vicenza, Andrea Rigoni, ad della Rigoni di Asiago, Cristiano Seganfredo, direttore e ideatore Innovection Valley e Fuoribiennale Vicenza, Gaetano Stella, presidente Confprofessioni, Guido Xoccatto, presidente mandamento di Schio di Confcommercio Vicenza.

Per la Banca ne fa parte inoltre, in qualità di vicepresidente, Claudio Aldo Rigo, responsabile di territorio Nord Est di

UniCredit.

«La prima riunione del rinnovato consiglio è stata proficua e ricca di contributi - ha spiegato il presidente Boscaini -. Siamo impegnati in una lettura attenta delle dinamiche di trasformazione del territorio per individuarne le opportunità di crescita e favorire concretamente l'avvio di iniziative che siano finalizzate al suo ulteriore sviluppo. Il Consiglio di territorio contribuirà a rafforzare il già positivo rapporto di Unicredit con le comunità a Vicenza, Verona e Rovigo. Nella riunione odierna ho proposto di dare continuità ad alcuni progetti avviati dal precedente Comitato in particolare sul versante dell'innovazione, del rapporto tra Università e imprese, nonché del fare rete per aumentare l'attrattività territoriale. Concretamente, dovremo favorire le imprese dei nostri territori nell'agganciare la ripresa internazionale, facendo leva soprattutto sull'export».

«Si è trattato di un incontro volto ad individuare le priorità e a impostare progetti da realizzare già nei prossimi mesi - ha dichiarato Rigo -. Questo organismo è un importante tavolo che rende più forte il rapporto con la comunità, porta un contributo al dialogo con i diversi soggetti territoriali e permette un confronto su tematiche di interesse generale cui far convergere interventi d'interesse comune».

